

La battaglia per il verde

Villetta Giaquinto 65 piante «distrutte» indaga la Forestale

► Braccio di ferro tra comitato e Comune sul taglio «indiscriminato» delle essenze
► Crowdfunding annunciato dai volontari «Una raccolta fondi per comprarne altre»



L'AMBIENTE

Daniela Volpecina

I carabinieri forestali a Palazzo Castropignano dopo la denuncia del comitato di Villetta Giaquinto. Gli uomini in divisa hanno chiesto al dirigente e ai tecnici comunali dell'ufficio Ambiente di visionare gli atti legati alla vicenda delle sessantacinque piantine distrutte a fine aprile durante un'operazione di manutenzione del verde pubblico. I volontari, che da quattro anni circa gestiscono il parco di via Galilei, avevano infatti denunciato il Comune per aver tagliato, in modo indiscriminato, sessantacinque specie arboree - tra crespini e viburni - delle ottanta messe a dimora il 3 gennaio scorso, e donate all'associazione da uno dei vivai della Regione.

L'ACCUSA E LA DIFESA

L'ente si è difeso sottolineando che le piantine, al momento del taglio, risultavano disseccate e atrofizzate, e ciò perché durante il lockdown i volontari, costretti a casa da una serie di ordinanze, non se ne sarebbero presi cura, come invece previsto dal Patto di collaborazione siglato con l'ente. Un dato, quest'ultimo, riconosciuto anche dai volontari che tuttavia sostengono che le piantine erano rigogliose e in perfetta salute, malgrado l'assenza di cure e soprattutto di irrigazione. «A testimoniare - fa notare Raffaele Giovine, presidente del comitato di Vil-

**LE MOTIVAZIONI
ADDOTTE DAI TECNICI
«ERANO DISSECCATE
DURANTE IL LOCKDOWN
NESSUNO HA POTUTO
PRENDERSENE CURA»**

IL DECORO PUBBLICO

Maria Beatrice Crisci

Il recupero della piazza della Prefettura come testimonianza di cittadinanza attiva e di amore per la propria città. Con questo spirito è nata l'iniziativa del Lions Club Caserta Vanvitelli che in questo 2020 compie vent'anni. «Una ricorrenza che abbiamo voluto ricordare rimanendo in linea con lo spirito dei nostri service», sottolinea il presidente Michele Piombino.

Stamattina alle 10 la cerimonia simbolica di consegna dello spazio recuperato al Comune di Caserta. Con il presidente dei Lions Piombino ci saranno il sindaco Carlo Marino, il prefetto Raffaele Ruberto e il questore Antonio Borrelli. Ospite d'eccezione il governatore del distretto 108 Ya Nicola Clausi, in questi giorni impegnato in incontri con i diversi club di Terra di Lavoro.

letta Giaquinto - è il fatto che le quindici piantine sopravvissute sono sane e che quelle tagliate stanno ricrescendo. In più vorremmo far notare che tutte le attività sono state svolte con la supervisione di un agronomo, un tecnico specializzato che ha firmato gli atti». Il Comune però, a conferma della sua tesi, afferma - in una nota del 14 maggio inviata ai carabinieri forestali - di aver effettuato anche un sopralluogo in villetta, dopo l'increscioso incidente, e di aver verificato direttamente lo stato dell'arte e la morte delle piantine. L'associazione ribatte che il sopralluogo è stato tardivo, perché compiuto a distanza di otto giorni dall'episodio e soprattutto che è stato fatto senza coinvolgerli.

Spetterà ora alla Forestale stabilire quale sia la verità sulla base



LE SPECIE ARBOREE Erano state piantate a gennaio

Il regolamento: per ogni albero reciso nuovo esemplare da mettere a dimora

IL PIANO

Un nuovo albero da piantare per ogni esemplare che verrà abbattuto in città. Da oggi sarà obbligatorio. Lo stabilisce il regolamento per la gestione del verde pubblico e privato che, dopo 11 mesi di discussioni, è approdato in consiglio comunale per la ratifica.

Una novità per Caserta che si dota per la prima volta di un piano regolatore del verde. Una soddisfazione per gli ambientalisti che hanno contribuito alla stesura del testo, fornendo proposte e suggerimenti. Le loro osservazioni sono state infatti in parte recepite in un emendamento presentato dal gruppo consiliare del Pd e approvato all'unanimità. Tra le novità, rispetto alla bozza approvata in giunta nel luglio del 2019, ci sono -

tra le altre - una maggiore attenzione per le alberature di pregio che verranno censite, geolocalizzate e inserite in un registro dedicato e un impegno del Comune a salvaguardare il patrimonio vegetale e prevenire la diffusione di parassiti mediante forme di difesa fitosanitaria a basso impatto ambientale. Nel complesso il regolamento farà esplicito riferimento a quanto previsto dal decreto del ministero dell'Ambiente numero 90 del 10 marzo scorso, che detta i criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde.

Sarà l'amministrazione a stabilire quali essenze piantare, dove e a quali condizioni, e a definire e regolamentare anche tagli e potature, laddove necessario. Le alberature verranno stabilite in relazio-

ne alla larghezza del marciapiedi. Non potranno essere piantati alberi di altezza superiore agli otto metri per esempio per marciapiedi di larghezza inferiore ai quattro metri. Consentiti alberi alti fino a 24 metri invece sui marciapiedi con una larghezza superiore ai cinque metri. La scelta delle specie dovrà poi essere in linea con gli aspetti naturali, paesaggistici e culturali del territorio e soprattutto verranno preferite quelle essenze che non danneggiano, con le loro radici, marciapiedi e carreggiate.

Nuova regolamentazione anche per le potature con un vero e proprio decalogo sulle modalità e i tempi di intervento, il tipo di attrezzatura da impiegare, le distanze da rispettare, le finalità, i divieti e i limiti. Diverso il caso degli abbattimenti che d'ora in poi saranno consentiti soltanto nel caso di

dei documenti prodotti dall'amministrazione comunale e sulla scorta delle testimonianze, anche fotografiche, fornite dal comitato di Villa Giaquinto. Ciò che è certo è che trattandosi di piante finanziate con fondi della Regione, le autorità dovranno anche verificare che non ci sia stato uno spreco di denaro pubblico.

LA ROTTURA

Nel frattempo questo episodio ha segnato una ulteriore spaccatura tra l'associazione e l'amministrazione comunale. I primi accusano l'ente di compiere scelte scellerate, la seconda sostiene invece che i volontari stiano utilizzando il caso per fare politica e gettare fango sull'amministrazione. Un braccio di ferro che potrebbe avere conseguenze anche nette. Da qualche

settimana a Palazzo Castropignano si rincorrono le voci, accreditate da più parti, della volontà del sindaco e di qualche assessore di revocare la gestione della villetta al comitato prima della scadenza naturale, prevista peraltro per i primi mesi del 2021. Quello delle piantine è infatti solo l'ultimo degli scontri registrati tra le parti.

Una indiscrezione che non sembra scalfire l'entusiasmo dei volontari che anzi rilanciano, annunciando una ulteriore spaccatura tra l'associazione e l'amministrazione comunale. I primi accusano l'ente di compiere scelte scellerate, la seconda sostiene invece che i volontari stiano utilizzando il caso per fare politica e gettare fango sull'amministrazione. Un braccio di ferro che potrebbe avere conseguenze anche nette. Da qualche

© RIPRODUZIONE RISERVATA



alberi morti oppure compromessi da fitopatologie, piante a rischio crollo che potrebbero rappresentare un pericolo per l'incolumità pubblica o privata, in presenza di una sentenza giudiziaria oppure in caso di interventi di riqualificazione ambientale, realizzazione di un'opera edilizia pubblica, di un piano particolareggiato o di un'opera edile privata. Definite infine anche le attività consentite, così come quelle vietate, negli spa-

zi verdi di fruizione pubblica con sanzioni da un minimo di 50 euro a un massimo di 500 euro per chi non rispetterà il regolamento.

«Questo piano rappresenta un notevole passo in avanti per Caserta - fa notare il vice sindaco Franco De Michele - . Particolare attenzione verrà riservata alle potature con un vademecum che dovrà essere applicato con rigore».

da. vo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piazza della Prefettura risistemata è il dono del Lions Club «Vanvitelli»

Michele Piombino poi aggiunge: «Il Lions Club Caserta Vanvitelli, attraverso l'intervento di un'impresa di manutenzione delle aree verdi, si è fatto carico della sistemazione del giardino antistante il Palazzo Acquaviva, sede della Prefettura e della Questura. È stato, così, aggiornato l'impianto idrico per l'innaffiamento automatico, ma anche ripristinato quello di illuminazione. Sono state pulite le fontane e sistemate le piante presenti, con l'aggiunta di nuove. Si è provveduto anche all'infoltimento dell'erba esistente. E non ultima la realizzazione della scritta "Città di Caserta" in bella evidenza. Un modo di accogliere i cittadini e i turisti che arrivano per visitare la vi-



cina Reggia e non solo. È una iniziativa che ci stava molto a cuore perché noi tutti viviamo la città e una bella rappresentazione della piazza, che è nel centro storico, è sicuramente un ottimo biglietto da visita. Uno spazio, poi, che insieme alla vicinissima piazza Vanvitelli è nella storia di Caserta».

Il club è stato molto attivo pure in questi ultimi mesi. Anche nei giorni dell'emergenza da Covid-19 si è impegnato attraverso la raccolta di fondi, riuscendo a donare un respiratore polmonare all'ospedale di Caserta. E ancora, il sostegno dato e che continua costante, insieme anche con altri club casertani, per Casa l'Aura, la onlus impegnata a donare un rifu-

gio ai sempre più numerosi clochard e indigenti che occupano le strade e le piazze della città. E il presidente aggiunge: «Il mio motto è "omnia vincit amor", per esprimere il concetto che l'amore e la passione per sé e per gli altri sono predominanti su tutto e ti permettono pure di poter sostenere qualsiasi sfida e impegno attraverso la concretezza delle azioni che si riescono a mettere in atto».

Le attività svolte dal sodalizio in vent'anni di vita sono davvero tante e diversificate. «Oltre a convegni, mostre, manifestazioni su diverse tematiche abbiamo provveduto, grazie ai soci, tutti professionisti, al restauro di due sarcofagi presenti nella Cattedrale di Casertavecchia», ricorda ancora Piombino. «E nel dicembre scorso abbiamo acquistato cento pettorine catarifrangenti per gli alunni delle scuole elementari nell'ambito del progetto Piedibus». Un club dunque che non è solo apparenza ma concretezza nella sua storia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA